

I sindaci del Parmense a Iren: non stacchi energia a chi è in difficoltà



Le istituzioni locali e le associazioni di categoria fanno quadrato di fronte alla crisi energetica

31 AGOSTO
2022

AGGIORNATO 01 SETTEMBRE 2022 ALLE
09:02

LETTURA

1 MINUTI DI

Iren assuma "atteggiamenti responsabili" nei confronti di famiglie e imprese sui possibili ritardi di pagamento delle bollette dovute ai rincari energetici e "per evitare distacchi e interruzioni di servizio per ragioni economiche".

Lo chiedono oltre 80 fra sindaci e rappresentanti di istituzioni, sindacati e associazioni di categoria della Provincia di Parma, convocati oggi dal presidente della Provincia Andrea Massari per decidere come affrontare la situazione.

Lo stesso Massari ha proposto di - come fatto nel Comune di San Lazzaro di Savena nel bolognese - liberare da subito una parte delle risorse liquide accantonate in tutti i Comuni nel Fondo crediti di dubbia esigibilità, che per la Provincia di Parma ammontano tra i 12 e i 15 milioni.

Risorse che il Governo - secondo la proposta avanzata dai sindaci - dovrebbe reimmettere in due o tre anni.

Una proposta che, pur salvaguardando gli equilibri dei bilanci, permetterebbe di avere immediatamente a disposizione dei Comuni milioni di euro, analogamente a come fu fatto per il Fondo Covid, che ha permesso ai Comuni di salvare letteralmente famiglie e imprese.

Al centro del confronto anche le ripercussioni sociali della crisi, con i Comuni che stanno registrando l'esplosione delle richieste di sostegno economico su affitti e utenze e l'aumento dei soggetti che richiedono assistenza.

Per quanto riguarda le scuole, si valutano proposte per risparmiare su riscaldamento, illuminazione e trasporti, come "chiusure il sabato, introduzione di didattica a distanza o altri provvedimenti organizzativi".

Per i servizi, infine, si pensa ad una riduzione degli orari di apertura degli uffici pubblici e all'adozione dello smart working, oltre a una riduzione dell'illuminazione pubblica.

Tra gli intervenuti il prefetto Garufi, i sindaci di Berceto Lucchi, di Borgotaro Moglia, di Bedonia Serpagli, di Montechiarugolo Friggeri, di Salsomaggiore Fritelli, di Sissa Trecasali Bernardi, di Fontevivo Fiazza, Riani di Monchio delle Corti, gli amministratori Cantoni di Medesano, Borghi di Parma, Dallavalle di Collecchio, Piroli di Soragna, Marchesi di Felino, per le parti sociali: per Upi il Presidente Buia e il direttore Azzali, Franchini di Ascom, Iotti della Gia, Lisa Gattini di Cgil, Angela Calò di Cisl, Frigeri di Uil, Loretta Losi di Legacoop, Vedrini di Confesercenti e Venturi di Cna.

energia

parma